



Rabbia, Rabbia!

Lorso Brown (leggi braun) uscì dalla tana una bella mattina, pronto a giocare con gli amici del bosco. Il profumo d'erba bagnata e il richiamo della cinciallegra gli mettevano allegria, ma si fermò spaesato quando sentì le note di una battaglia in corso: «Smettetela, vi farete del male!», strillava la volpe Luna. Black (blec) e Grey (grei), i due lupacchiotti, avevano orecchie e pelo ritti, unghie e denti ben in vista, pronti all'attacco. Brown, vista la faccenda, decise di dar man forte a Luna: possibile che quei due finissero sempre con un morso sul collo o una zampata sul muso per delle sciocchezze? «Ragazzi! - gracchiò con il suo vocione - Ecco una novità!». Black e Grey abbassarono coda e orecchie e si fecero attenti, più per paura che per altro. «Ora che siete un po' più calmi, vi dirò che la lontra, che si arrabbia sempre per poco, ha deciso: non le conviene assalire per una bazzecola le sue sorelle. Troppi guai dopo, fra ferite e malumori... Dice che gufo

Saverio le ha insegnato a pensare prima a cosa le conviene fare per stare bene, insomma... prima di usare la forza!». «Usare la forza sì, ma quella dell'intelligenza!», osservò Grey, orgoglioso di sfoggiare un po' di saggezza pure lui. «Bravo lupacchiotto! E tu Black, cosa ne pensi?». «So che gufo Saverio è saggio davvero e io, che sono intelligente, dico a Grey che quando mi sbarra la strada all'improvviso mi arrabbio tanto! Ora che lo sa... non lo farà più!». Visto il clima meno litigioso creatosi fra i due, Luna soddisfatta incitò gli amici: «Bene! E ora chi arriva ultimo alla quercia grande è un leone con il mal di pancia!». E l'orso Brown, ballonzolando sulle zampe posteriori, li guardò sfrecciare via: sarebbe stato l'ultimo ad arrivare, si sentiva proprio un bel leone, mal di pancia a parte! ■